

Gestione del progetto

Gestione del ciclo di vita

Come specificato nel project plan abbiamo seguito un modello di processo ibrido tra RAD e SCRUM. In fase di implementazione abbiamo deciso di aumentare la frequenza degli sprint, che da una durata prevista di due settimane sono passati a una durata effettiva di 3-4 giorni. Lo scopo di questa modifica è stato facilitare la comunicazione tra membri del team e aumentare l'efficacia della code review.

La figura mostra la realizzazione effettiva dei requisiti nello schema MoSCoW (vedi specifica dei requisiti, sezione 3). Secondo il modello di processo RAD i requisiti non realizzati entro la scadenza del timebox non verranno implementati.

Must have	Should have	Could have	Won't have
3.1.2	3.1.1	3.1.3	3.2.1.3
3.1.8	3.1.5	3.1.4	3.2.2.5
3.1.9	3.1.6	3.2.2.3	
3.1.11	3.1.7	3.2.2.4	
3.2.1.1	3.1.10	3.2.2.7	
3.2.1.4	3.2.1.2		
3.2.1.5			
3.2.1.6			
3.2.2.1			
3.2.2.2			
3.2.2.6			
3.3.1			
3.3.2			
3.3.3			

Legenda:

- requisiti realizzati
- requisiti parzialmente realizzati (o modificati)
- requisiti non realizzati

Configuration management

Oltre a GitHub abbiamo usato i seguenti strumenti:

- [LucidChart](#) e [MermaidJS](#) : Per diagrammi UML ;
- [ExcaliDraw](#) : Per disegni e schizzi;
- [Trello](#) : Kanban Board;
- StanIDE : Per analisi di metriche di qualità del progetto;
- Sonarlint : Per operazioni di refactoring.

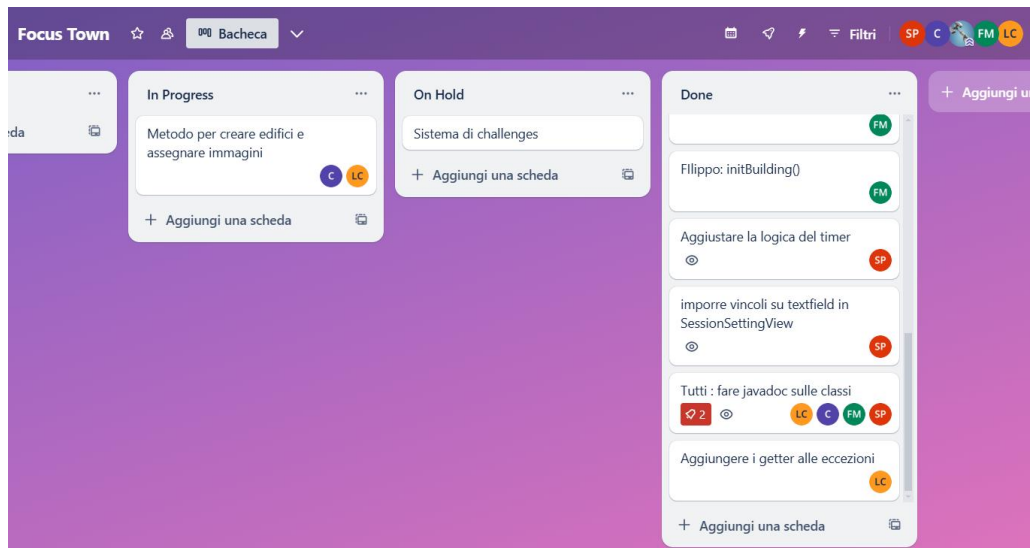


Figura 2: Kanban board del progetto realizzata su Trello

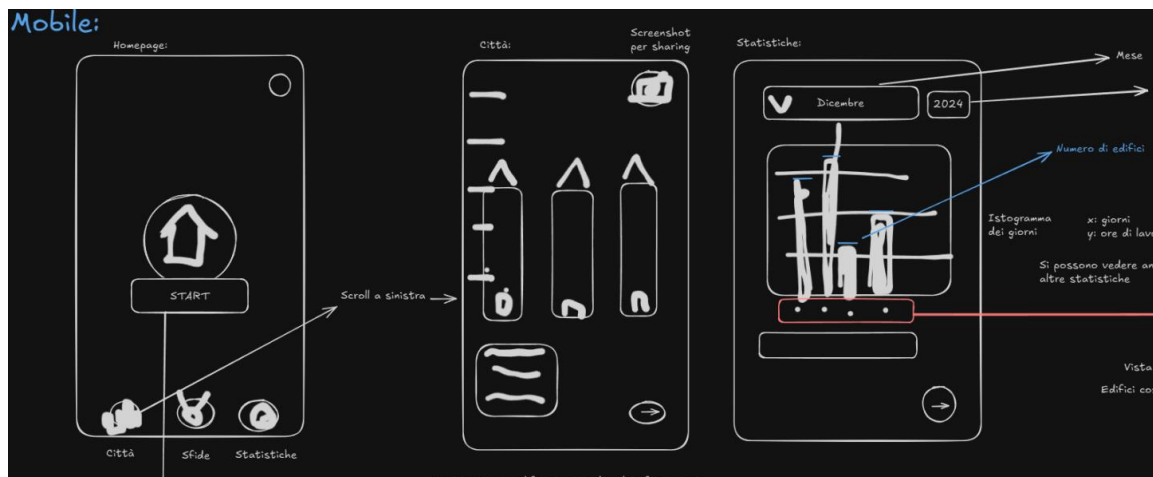


Figura 3: schizzo della GUI realizzato su ExcaliDraw

Organizzazione del team

La squadra era organizzata come team SWAT, cioè ciascun aveva membro aveva competenze generaliste. Durante l'esecuzione del progetto, si sono delineati organicamente i seguenti ruoli:

- Lorenzo Corbellini: Business logic e architettura iniziale;
- Christian Miele: Interfaccia utente e documentazione del codice;
- Filippo Monzani: Interfaccia utente e UX;
- Sergio Pedercini: Logica del database e testing.